



scheda insegnanti



SCOPRI GLI ANIMALI DI OLTREMARE

Perché scegliere questo percorso?

Oltremare ha come obiettivo quello di coinvolgere e sensibilizzare gli studenti alla salvaguardia del pianeta, attraverso l'osservazione diretta degli animali, la divulgazione e il contatto emotivo. Questo percorso consente agli studenti di incontrare da vicino molti degli animali ospitati in Oltremare. Un viaggio emozionante alla scoperta di delfini, aquile, gufi, grifoni e tanto altro.

Delfini

I delfini che vivono nella Laguna di Oltremare sono tursiopi, ovvero appartengono alla specie *Tursiops truncatus* (Montagu 1821). Il tursiope o delfino dal naso a bottiglia, è un cetaceo odontocete appartenente alla famiglia dei Delfinidi.

È distribuito in tutti gli oceani e mari tropicali e temperati del mondo. Nelle acque italiane è molto comune: la sua presenza è continua nel mar Ligure, in Tirreno, nel Canale di Sicilia e in Adriatico.

È uno dei cetacei che meglio si adatta ad habitat differenti.

Il tursiope è prevalentemente ittiofago, ovvero si nutre principalmente di pesce, ma all'occorrenza si nutre anche di cefalopodi, crostacei e altri invertebrati.

Le femmine raggiungono la maturità sessuale a circa 10 anni di età, mentre i maschi a 12. Il periodo degli accoppiamenti e delle nascite coincide in genere con la stagione calda. La gestazione dura circa 12 mesi e il cucciolo alla nascita è lungo circa 1 metro.

Vive generalmente in branchi formati dalle femmine ed i piccoli, mentre i maschi possono formare delle associazioni chiamate "alleanze". È un animale che mostra una certa curiosità nei confronti dell'uomo.

I delfini di Oltremare dispongono di una delle più grandi vasche d'Europa. La vasca non è eccezionale soltanto nelle dimensioni, ma anche nel design e nella tecnologia utilizzata per farla funzionare. La Laguna dei Delfini è stata progettata per provvedere alla migliore qualità di vita possibile degli animali.

Rapaci

I rapaci sono uccelli predatori che si collocano ai vertici della piramide alimentare di un generico ecosistema. Possono essere identificati due grandi ordini: quello dei *Falconiformes*, che comprende tutti i rapaci diurni e quello degli *Strigiformes*, che comprende tutti i rapaci notturni.

I rapaci, essendo uccelli predatori o necrofagi, hanno evoluto un becco che consente loro di cacciare e di nutrirsi di altri animali. Esso è appiattito alla base ed è caratterizzato dalla forte curvatura delle ossa premascellari e mascellari. Presenta, alla sua base, un inspessimento cartilagineo chiamato cera, di colore giallastro o grigio a seconda della specie, in cui si trovano le narici.

Senza dubbio la vista è il senso più sviluppato e che caratterizza maggiormente i rapaci. Non per niente, infatti, vi è il detto "vista da falco". L'occhio nei rapaci è di proporzioni enormi rispetto alla testa ed è protetto dall'arcata sopraccigliare che conferisce all'animale il

classico sguardo "cattivo" e quell'espressione di irresistibile bellezza misto tra il fiero e il selvaggio. I rapaci hanno la capacità di vedere a colori e nell'ultravioletto ed hanno un potere di risoluzione dei dettagli otto volte superiore rispetto a quello dell'uomo.

L'orecchio dei rapaci è un foro presente dietro la guancia normalmente nascosto dalle piume. L'udito di questi animali è più sviluppato del nostro e gli consente di udire frequenze di suoni più alte di quelle umane toccando anche alcune gamme di ultrasuoni. L'orecchio è importante per l'animale anche per stare in equilibrio. Nei rapaci notturni questo senso è estremamente sviluppato; i fori timpanici sono di grosse dimensioni, molto vicini agli occhi e leggermente asimmetrici per consentire una localizzazione più accurata. I rapaci notturni hanno una maschera facciale formata da fitte penne rigide disposte in più strati compatti: la sua funzione è analoga a quella dei padiglioni auricolari, ovvero raccogliere i suoni da un'ampia porzione di spazio e dirigerli nelle aperture auricolari.

Nell'Area Rapaci sono presenti delle grandi voliere che offrono l'occasione agli studenti di vedere da vicino alcune delle specie ospitate nel parco: dal rapace notturno più grande d'Europa, il gufo reale, ai piccoli barbagianni, dall'agile aquila delle steppe al maestoso grifone.

Delta

Il Delta di Oltremare è un'area che riproduce l'ambiente umido del delta del Po. Nell'area protetta del delta del Po sono state censite oltre 400 specie di vertebrati; tra esse ben 55 specie di pesci, 11 di anfibi, 16 di rettili e 41 di mammiferi. Gli uccelli trovano nel Delta l'habitat ideale con oltre 317 specie di uccelli presenti, 55000 uccelli svernanti e 35000 nidificanti. Tale ricchezza rende quest'area la più importante area ornitologica italiana ed una delle più rilevanti d'Europa.

Nel piccolo Delta di Oltremare si possono incontrare uccelli come la cicogna, il cigno, l'oca selvatica, l'airone cinerino, la garzetta, la gallinella d'acqua, il cormorano, il germano reale ecc...

Nei laghi nuotano le carpe e lo storione cobice o storione dell'Adriatico. Quest'ultimo una

volta viveva all'interno dei fiumi e sulle coste dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Si tratta di una specie anadroma ovvero pesce che vive per la maggior parte del tempo in acque salate e si riproduce in acque dolci. Secondo la IUCN red list lo storione cobice è a rischio critico di estinzione, a causa della pesca (ormai vietata da anni) e delle modificazioni degli ambienti fluviali che impediscono la risalita degli animali. L'unico areale certo in cui questa specie sopravvive per lo più in ambiente controllato, è limitato nel solo territorio italiano.

Il Parco Oltremare di Riccione e l'Acquario di Cattolica, grazie al **progetto CHESTORIONE** contribuiscono attivamente alla tutela di questa specie attraverso la sensibilizzazione delle nuove generazioni e attraverso la reintroduzione di esemplari in natura.



chestorione
dinosauri dell'adriatico

Nel piccolo Delta di Oltremare, presso un'area a loro dedicata, si possono infine osservare degli esempi di specie "aliene" invasive, come la testuggine palustre dalle orecchie rosse e il pesce siluro.

Per aliene s'intendono tutte quelle specie che vengono introdotte accidentalmente o volontariamente in un ambiente diverso da quello di origine. Il problema nasce nel momento in cui i nuovi arrivati si trovano talmente bene e si riproducono con tale facilità da minacciare la sopravvivenza delle specie autoctone, in alcuni casi a tal punto da soppiantarle. Ecco allora che diventano specie invasive e che rappresentano una grave minaccia alla biodiversità, ovvero all'insieme di tutte le forme viventi e di tutti gli ecosistemi ad essi correlati.

Fattoria

La Fattoria di Oltremare accoglie al suo interno specie, domestiche e non, che da sempre popolano il contesto rurale della grande pianura del Po. All'interno dell'aia si possono vedere da vicino pecore, capre, conigli, galline, anatre, pavoni ecc...

Ambiente